

Una foto satellitare svela come i cercatori d'oro devastano l'Amazzonia

Un astronauta a bordo della Stazione spaziale internazionale, mentre sorvolava le americhe in un momento della giornata che godeva di assenza di nuvole e inclinazione solare perfetta per la visibilità, ha scattato una **foto dell'Amazzonia peruviana**, per la precisione sulla regione Madre de Dios, porzione sud-orientale del territorio del Perù. Nella foto [si vede chiaramente](#) che la foresta è solcata da **veri e propri fiumi dorati**.

Di cosa si tratta? Dei fossati scavati dai **cercatori d'oro illegali**. Il loro metodo si basa infatti sulla deforestazione, effettuata coi bulldozer, e sulla creazione di fiumi artificiali che spesso ripercorrono le orme di antichi fiumi. Una volta individuato l'oro la tecnica per estrarlo si basa sull'**uso intensivo del mercurio**, che permette di amalgamare le pagliuzze d'oro presenti nelle sabbie e ottenerne una lega dalla quale, una volta scaldata a circa 400 gradi centigradi, è possibile recuperare il metallo prezioso.

Il mercurio è un vero e proprio **killer degli ecosistemi**. Si accumula per lungo tempo e si propaga nell'atmosfera anche a lunga distanza. Per questo la [Convenzione di Minamata](#) del 2018, firmata anche dal Perù, ne prevede l'eliminazione. Nonostante questo l'attività dei cercatori d'oro illegali continua. Il Perù è il sesto produttore mondiale d'oro, con 140 tonnellate all'anno. Una parte arriva proprio dalle **miniere illegali**, la cui presenza è aumentata del 670% in 35 anni, secondo [uno studio](#) pubblicato sulla rivista scientifica *ScienceAdvance*.